

Circondario di

Mandamento di *Selargius*

SEDUTA

del *4. giugno* 1889

N. _____

OGGETTO

Tassa Bestiame - Decreti di Devana Sommaso -

ATTO CONSOLARE

del Comune di *Selargius*

L'anno del Signore milleottocento ottanta *cinque*
 ed alli *quattro* del mese di *giugno* nel
 Comune di *Selargius* e nella solita Sala delle adunanze.

Si è radunato, d'ordine del *Sindaco* per *2^a chiamata e previa autogge*
 previo avviso in iscritto recato a cadun Consigliere dall' Usciere
 Comunale *Paquale Puddu* conforme alla relazione
 fattane dal medesimo alla presenza del suddetto Consiglio, cui sono
 intervenuti i Signori *Sindaco Dentoni Domenico -*
Devana Jfresò - Cardia - Cara Domenico -
Devana Antonio - Putzu -

Assenti i Signori

E coll'assistenza di me Segretario Comunale sottoscritto,

Nota l'istanza di Signor
Devana Sommaso per ottenere
che la tassa sul bestiame

per l'anno 1884 sia proporzionata
 al numero delle pecore che possiede,
 Considerato che il Decima non
 fue una esatta Demencia quando
 ne limitava il numero a soli 100,
 e che invece mediante indagini accurate
 si e stabilito che il numero delle sue
 pecore era nel 1884 di 250, per cui
 giusta sarebbe l'applicazione della
 tassa risultante dal relativo reale,

Perio il Consiglio respinge per
 essere infondato il predetto ricorso,

Il Sindaco

Il Consigliere

D. Dentoni

Officio Decima

Il Segretario

Palma

Pubblicata nella domenica del 7.
 Giugno 1884 con la rubrica,

Il Palma Segretario

Il Consigliere

Il Palma Segretario

Dio 2° 1/1

N° 1102

Il Sindaco

Sindaco

152. 1

D. Dentoni

Segretario



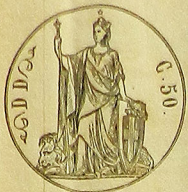
Voto con preghiera di notificare al Decima et tenere
 nella purezza

Cagliari 10 Giugno 1884

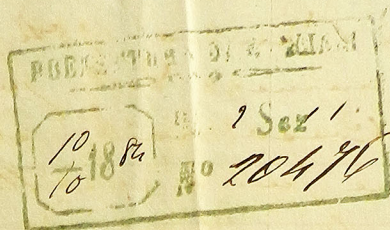
Il Prefetto

Carrazzini





10
/ 60



M^{mo} Signor Prefetto della
Provincia di Cagliari

Il Proprietario Tommaso Terana fu Giovan-
ni nato e domiciliato a Selargius alla P. U.
umilmente esprime:

Che per l'esercizio 1884 veniva iscritto sui Rou-
li delle tasse comunali pel bestame pecorino
per una somma di Lire cinquantatre e cent.
75; cosichè gli Amministratori comunali del paese
calcolarono che il Re assegnante fosse propieta-
rio di 250 pecore. Però l'Esponente non
possiede più di 100 pecore come avea denun-
ciato al Sindaco del luogo non appena sotto
il bando consueto, essendo codesto il preciso nu-
mero tassabile. Perciò supplica la P. U. di voler
provvedere per far ridurre a giuste misure
la tassa di cui è parola potendo l'Esponen-
te somministrare le prove di possiedere saltan-
to quel numero di pecore che ha accertato, op-
pure può invitare l'Amministrazione a vo-
ler la medesima provare con qualunque persona

che egli sia possore d'un maggior numero.
Credo l'Esponente che la S. V. si degni di voler
prendero in giusta considerazione la presente, e
perciò gliene rende ossequiosamente le più distinte
grazie

Belargius 8 Ottobre 1884